



ACCORDO, IN ADERENZA ALLA CONVENZIONE "AZIONI DI SISTEMA", PER L'ATTIVAZIONE DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO DI IMPRESA S.p.A. AI SENSI DELL'ART. 55-BIS DEL D.L. N. 1/2012 (CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1 DELLA L. N. 27/2012)

TRA

Il COMMISSARIO DI GOVERNO PER LA REGIONE VENETO, con sede presso Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia, Presidente della Regione, dott. Luca Zaia (di seguito, **il Commissario di Governo**)

E

AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A., società con azionista unico, con sede legale in Roma, Via Calabria, 46, Codice Fiscale, Partita IVA ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 05678721001, (di seguito, **INVITALIA**), in persona del Amministratore Delegato e Legale Rappresentante pro-tempore, Dott. Domenico Arcuri

PREMESSO CHE

1. INVITALIA, istituita con D.Lgs. 9 gennaio 1999, n. 1, come integrato dall'articolo 1 del D.Lgs. 14 gennaio 2000, n. 3, ha lo scopo, tra l'altro, con particolare riferimento alle aree sottoutilizzate del Paese, di dare supporto alle amministrazioni pubbliche centrali per la programmazione finanziaria, la progettualità dello sviluppo, la consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari, configurandosi, a seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), e in particolare delle disposizioni di cui al relativo articolo 1, co. 459-463, "quale ente strumentale dell'Amministrazione Centrale" come espressamente definita dalla Direttiva 27 marzo 2007 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico;
2. l'articolo 55-*bis* del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27 e ss.mm.ii. consente alle Amministrazioni Centrali di avvalersi di INVITALIA, mediante apposite convenzioni, per tutte le attività economiche, finanziarie e tecniche – comprese quelle di afferenti i servizi di ingegneria e architettura, ora disciplinate dall'articolo 24 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (di seguito, **il Codice dei Contratti**) – nonché in qualità di "centrale di committenza" come definita ai sensi degli articoli 3, co. 1, lettera i), e 37 del suddetto Codice dei Contratti. Quest'ultimo, in particolare, prevede che INVITALIA sia iscritta di diritto nell'elenco delle stazioni appaltanti di cui fanno parte anche le centrali di committenza;
3. INVITALIA è inoltre individuata, dal quadro normativo nazionale, come soggetto responsabile per l'attuazione degli interventi ricompresi nei "Contratti Istituzionali di Sviluppo" di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88, del quale le Amministrazioni responsabili per la realizzazione di nuovi progetti strategici, finanziati con risorse nazionali e/o comunitarie, possano avvalersi. La stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri può essere supportata da INVITALIA per rafforzare l'attuazione della politica di coesione, per garantire la tempestiva attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali, nonché per dare esecuzione alle determinazioni assunte in caso di inerzia o inadempimento delle Amministrazioni responsabili degli interventi per lo sviluppo e la coesione territoriale. Considerato infine che la Presidenza del Consiglio dei Ministri può promuovere il ricorso alle modalità di attuazione rafforzata di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 88/2011 e agli articoli 9 e 9-*bis* del citato D.L. 69/2013, essa può attivare INVITALIA anche affinché quest'ultima assuma, in casi

- eccezionali, le funzioni dirette di Autorità di Gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi ed interventi speciali;
4. il 3 agosto 2012, in attuazione delle Delibere CIPE nn. 62 e 78 del 2011, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito, il **DPS**) e INVITALIA hanno sottoscritto una Convenzione per l'attuazione delle Azioni di Sistema, registrata alla Corte dei Conti in data 11 gennaio 2013, registro n. 1, Foglio 145 (di seguito, la **Convenzione Azioni di Sistema**). Tale Convenzione Azioni di Sistema prevede, tra l'altro, che INVITALIA fornisca il "supporto tecnico per accelerare l'attuazione di progetti strategici di rilevanza strategica nazionale e interregionale" identificati dal Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema, ossia all'organo di indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle "Azioni di Sistema", anche su proposta di INVITALIA stessa;
 5. con DPCM del 27 maggio 2014 è stata istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche (di seguito, **Struttura di missione PCM**), la quale opera di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito, **MATTM**) e, per quanto di competenza con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (di seguito, **MIT**), nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico di cui all'articolo 7, co. 9, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 11 novembre 2014, n. 164;
 6. l'articolo 7, co. 2, del summenzionato D.L. n. 133/2014 (convertito in L. 164/2014) prevede che, a partire dalla programmazione 2015, le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite apposito "Accordo di programma", sottoscritto dalla Regione interessata e dal MATTM, con il quale sia altresì definita la quota di cofinanziamento regionale;
 7. detta disposizione prevede altresì che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del D.L. 24 giugno 2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, della L. 11 agosto 2014, n. 116;
 8. ai sensi dell'articolo 10, co. 11, del predetto D.L. 91/2014 (convertito in L. 116/2014), invero, è stata attribuita direttamente al Presidente del Consiglio dei Ministri la competenza a definire con proprio decreto, su proposta del MATTM e per quanto di competenza del MIT, i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi previsti, nonché ad individuare gli interventi ammessi a finanziamento in materia di mitigazione del rischio idrogeologico di cui alla precedente premessa 6;
 9. la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'articolo 1, co. 703, prevede l'impiego e ripartizione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 tra aree tematiche strategiche nazionali per ciascuna delle quali è prevista la definizione di specifici piani operativi e la possibilità di richiedere l'approvazione di un piano stralcio per la realizzazione di opere di immediato avvio, nelle more della individuazione delle aree tematiche e dei relativi piani operativi;
 10. il CIPE, con Delibera n. 32/2015 ha disposto la ricognizione, assegnazione e destinazione delle risorse finanziarie ad un piano stralcio di interventi, tempestivamente cantierabili, per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale per rischio idrogeologico nelle aree metropolitane e nelle aree urbane con un alto livello di popolazione esposta al rischio per complessivi 600 milioni di euro;
 11. la predetta Delibera CIPE ha assegnato 100 milioni di euro del FSC 2014-2020 al MATTM da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico da inserire nel piano nazionale contro il dissesto 2015-2020;

f

12. la stessa Delibera CIPE ha disposto l'utilizzo delle banche dati BDU (Banca Dati Unitaria del Ministero dell'economia e delle finanze) e ReNDIS (ISPRA – Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) per il monitoraggio degli interventi e per l'inserimento e aggiornamento dei dati di carattere tecnico, ambientale e geografico;
13. essa ha altresì previsto l'integrazione della dotazione finanziaria dell'Azione di Sistema di cui alla Delibera CIPE n. 62/2011 per una quota non superiore allo 0,5% dell'assegnazione di 450 milioni di euro a valere sul FSC 2014-2020 al fine di assicurare un efficiente utilizzo delle risorse ed accelerare la realizzazione degli interventi;
14. la Delibera CIPE n. 32/2015 ha previsto, inoltre, al punto 2.4, che, al fine di assicurare un efficiente utilizzo delle risorse e accelerare la realizzazione degli interventi, anche mediante il ricorso alle misure di cui all'art. 55.bis del D.L. n.1/2012, si facesse il ricorso all'Azione di Sistema di cui il soggetto attuatore è INVITALIA;
15. il successivo DPCM del 15 settembre 2015 recante *"Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni – individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico"* ha attuato quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 32/2015;
16. nell'ambito dell'Azione di Sistema CIPE è prevista una apposita misura per accelerare gli interventi mediante l'attivazione della Centrale di Committenza INVITALIA da parte dei Commissari Straordinari, d'intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) e la struttura di missione PCM. I costi per le attività della Centrale di Committenza Invitalia sono finanziati dall'Azione di Sistema CIPE;
17. a seguito dell'approvazione del Piano di cui alla premessa 16, come previsto dalla norma, sono stati stipulati tra il MATTM e i Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo, gli accordi di programma per l'attuazione degli interventi e la regolamentazione delle relative modalità di attuazione;
18. in particolare, il 4 novembre 2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MATTM, la Regione Veneto, hanno sottoscritto un Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015;
19. l'11 marzo 2016 il MATTM (nota prot. 4687) ha convocato i Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico per una riunione da tenersi il giorno 17 marzo 2016 per illustrare le modalità tecniche di attivazione dell'Azione di Sistema e la raccolta da parte delle Regioni delle esigenze per dare rapido avvio alle correlate attività di supporto;
20. a seguito della suddetta riunione, il 17 marzo 2016 il MATTM – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (nota prot. 5164/STA), nell'ambito dell'attuazione delle Azioni di Sistema ha invitato i Commissari Straordinari – Presidenti delle Regioni a formulare una specifica richiesta al MATTM e alla Struttura di Missione PCM per l'attivazione di INVITALIA in qualità di Centrale di Committenza, specificando che *"(...) il MATTM e la Struttura di Missione, con il supporto di Invitalia, in ragione delle richieste pervenute, degli effettivi fabbisogni manifestati dalle Regioni e delle risorse disponibili, comunicheranno ai Commissari Straordinari l'ammissione degli interventi proposti nell'ambito delle misure di accelerazione previste dall'Azione di Sistema CIPE"*;
21. il 02 maggio 2016 il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste (nota prot. 170421) ha trasmesso le schede relative all'azione di sistema – misure di accelerazione degli interventi – ai fini dell'attivazione di INVITALIA in qualità di Centrale di Committenza per gli interventi:

1

- Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei Comuni di Sandrigo e Breganze (VI) – ID Piano 625 – 1° Stralcio (cod. RendDis 05IR019/G4),
 - Realizzazione di un'opera di invaso Sul Torrente Orolo in Comune di Costabissara ed Isola Vicentina e Vicenza – ID Piano (cod. RendDis 05IR020/G4),
- (di seguito, **gli Interventi**).

Tali Interventi rientrano nel Piano stralcio di cui al DPCM del 15 settembre 2015;

- 22. in data 5 aprile 2016, un Atto Integrativo alla Convenzione Azioni di Sistema è stato stipulato tra Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito **DPC**, organo succeduto al DPS) ed INVITALIA. Tale Atto Integrativo, vista la Delibera CIPE n. 32/2015, il DPCM del 15 settembre 2015 e il Piano delle attività a supporto dell'attuazione del Piano stralcio per le aree metropolitane condiviso tra il MATTM e la Struttura di Missione PCM, ha previsto la rinnovazione della Convenzione Azioni di Sistema;
- 23. MATTM, MIT e la Struttura di Missione PCM, in data 21 maggio 2015 hanno sottoscritto con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, **ANAC**) un protocollo di Intesa, monitoraggio e vigilanza collaborativa sugli interventi contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, quivi allegato come Allegato sub 1 (di seguito, il **Protocollo ANAC**);
- 24. alla luce di quanto precede, il Commissario di Governo per la Regione Veneto ed INVITALIA (di seguito, congiuntamente, le **Parti**) intendono disciplinare, con il presente atto, in aderenza alla Convenzione Azioni di Sistema, i termini e le modalità con le quali INVITALIA possa essere attivata dal Commissario di Governo stesso per le attività e le finalità di cui alle precedenti premesse al fine della realizzazione del predetto Intervento Strategico (di seguito, l'**Accordo**).

TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – Premesse ed allegati. Finalità.

- 1.1 Le premesse e gli allegati al presente Accordo formano parte integrante e sostanziale dello stesso.
- 1.2 Il presente Accordo è volto a disciplinare i rapporti amministrativi intercorrenti tra le Parti, fermo restando che i rapporti economici, con riferimento agli oneri, ai costi e alle spese a carico di INVITALIA, a valere sulla dotazione finanziaria di cui alla precedente premessa n. 16, sono e restano disciplinati ai sensi della Convenzione Azioni di Sistema e al successivo Atto Integrativo. A tale riguardo, le Parti si danno reciprocamente atto che il presente Accordo, ai sensi dell'articolo 55-bis del D.L. n. 1/2012, convertito in L. 27/2012 e ss.mm.ii., è in attuazione e pertanto recepisce la Convenzione Azioni di Sistema e l'Atto Integrativo per quanto attiene ai profili economico-finanziari e rendicontativi relativi all'attività svolta da INVITALIA.

ART. 2 – Oggetto e attivazione.

- 2.1 Con il presente Accordo, il Commissario di Governo si impegna ad attivare INVITALIA quale Centrale di Committenza al fine di accelerare ed efficientare l'attuazione degli interventi.
- 2.2 Più in particolare, fermo restando, e nel rispetto di quanto previsto dalla norma di cui all'articolo 1 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 7 agosto 2012 n. 135 e ss.mm.ii., INVITALIA curerà le procedure volte alla aggiudicazione dei contratti pubblici, di lavori, servizi e forniture finalizzati alla realizzazione degli Interventi, laddove ogni contratto pubblico

f

aggiudicato da INVITALIA verrà stipulato direttamente tra il Commissario di Governo, ovvero il soggetto del quale lo stesso Commissario di Governo si avvale per l'attuazione dell'intervento e che opera in qualità di stazione appaltante, e l'operatore economico aggiudicatario del contratto stesso.

- 2.3 INVITALIA svolgerà tutte le procedure di aggiudicazione mediante la piattaforma telematica di cui la stessa si è dotata (di seguito, la **Piattaforma Telematica**), in grado di gestire in modalità telematica sia i procedimenti di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture ed altre iniziative ad essi connessi secondo la normativa vigente in materia di appalti, di documento informatico e di firma digitale sia le iscrizioni di operatori economici in albi fornitori.
- 2.4 Per le finalità di cui al precedente paragrafo 2.1, il Commissario di Governo attiverà INVITALIA, in relazione agli Interventi, mediante un apposito atto di attivazione da trasmettere ad INVITALIA entro 5 (cinque) giorni dalla stipulazione del presente Accordo, avente ad oggetto le informazioni iniziali, nella disponibilità del Commissario di Governo, necessarie a INVITALIA per svolgere le attività che saranno ad essa richieste (di seguito, l' **Atto di Attivazione**).

L'Atto di Attivazione sarà predisposto dal Commissario di Governo conformemente al *format* allegato al presente Accordo come **Allegato sub 2**. L'Atto di Attivazione conterrà, tra l'altro, il nominativo e i recapiti dei Responsabili del Procedimento afferenti gli Interventi medesimi, nominati dal Commissario di Governo, ovvero dal soggetto del quale lo stesso Commissario di Governo si avvale per l'attuazione dell'intervento e che opera in qualità di stazione appaltante, ex articolo 31, co. 1, del Codice degli Appalti, (di seguito, il **RP**), un cronoprogramma di massima relativo alla realizzazione dell'Intervento, nonché la specifica indicazione della copertura finanziaria relativa all'Intervento e all'attività richiesta ad INVITALIA ai fini della sua realizzazione.

- 2.5 L'Atto di Attivazione sarà altresì corredato dalle dichiarazioni di impegno rilasciate dal Commissario di Governo in conformità all'**Allegato sub 3**, tali da costituire il disciplinare in essere tra il Commissario di Governo ed INVITALIA per le attività da questa espletate quale Centrale di Committenza" ai sensi del precedente paragrafo 2.1. Parte integrante di detto disciplinare, ancorché non materialmente allegata, sarà la documentazione progettuale dell'Intervento che verrà contestualmente consegnata dal Commissario di Governo ad INVITALIA.
- 2.6 INVITALIA, dal canto proprio, acquisiti, se del caso, eventuali ulteriori elementi o informazioni in merito ai contenuti dell'Atto di Attivazione, provvederà entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento dell'Atto di Attivazione a trasmettere al Commissario di Governo la propria accettazione, a seguito della quale l'attivazione di INVITALIA per l'/gli intervento/i di cui trattasi si avrà per perfezionata; l'accettazione conterrà il nominativo e i recapiti della persona nominata da INVITALIA, ex articolo 31, co. 14, del Codice dei Contratti, quale Responsabile Unico del Procedimento per la Centrale di Committenza (di seguito, il **RUP**).
- 2.7 INVITALIA, inoltre, fermo restando quanto previsto dall'art. 77 del Codice dei Contratti e fino all'istituzione dell'albo dei componenti delle commissioni giudicatrici di cui all'art. 78 del medesimo codice, si riserva sin d'ora la facoltà, nell'ambito della singola procedura di gara gestita quale Centrale di Committenza per conto del Commissario di Governo, di nominare ai sensi dell'articolo 77, co. 12, del Codice dei Contratti, quale membro della Commissione di aggiudicazione, almeno un soggetto, dotato delle professionalità richieste per le attività di valutazione, che sarà designato dal Commissario di Governo. INVITALIA potrà altresì avvalersi, per le attività di supporto alla Commissione giudicatrice, qualora necessario, del RP e/o del progettista e/o di altro soggetto dotato delle suddette professionalità comunque designato dal Commissario di Governo o dal soggetto del quale lo stesso Commissario di Governo si avvale per l'attuazione dell'intervento e che opera in qualità di stazione appaltante.

ART. 3 – Protocollo ANAC.

- 3.1 Le Parti si danno reciprocamente atto che le procedure di affidamento ed i contratti pubblici stipulati all'esito delle stesse, ai fini della realizzazione dell'intervento, sono, per quanto di competenza, assoggettati al Protocollo ANAC di cui al punto 23 delle Premesse, ai termini e condizioni da questi rispettivamente previsti.
- 3.2 A tale riguardo, entrambe le Parti, per quanto di competenza, si obbligano a far sì che la documentazione progettuale e gli atti di gara (e.g., capitolato speciale d'appalto, per appalti di lavori, capitolato tecnico, per appalti di servizi, schema di contratto, disciplinare e bando di gara, ecc.) per la procedura di evidenza pubblica, atta a permettere la selezione della migliore offerta per la realizzazione dell'intervento, contempli, a seconda del caso, in relazione a quanto ivi previsto, delle clausole vincolanti per i concorrenti alla gara, l'appaltatore, i sub-appaltatori, i sub-fornitori e/o comunque qualsivoglia soggetto terzo sub-contraente facente parte della cd. "filiera delle imprese", in adempimento a quanto al riguardo previsto sia dal Protocollo di ANAC.
- 3.3 Su iniziativa del Commissario di Governo, o su proposta di INVITALIA da sottoporre tempestivamente al Commissario di Governo, ulteriori clausole a tutela della legalità potranno essere inserite nella documentazione progettuale (ivi incluso lo schema di contratto), negli atti di gara o essere altrimenti previste.

ART. 4 – Risorse finanziarie.

- 4.1 Fermo restando quanto previsto in merito alle fonti finanziarie e alle stime dei costi delle attività svolte da INVITALIA ai sensi del presente Accordo, di cui al precedente articolo 1, resta inteso che tutti gli oneri economici necessari a garantire l'esecuzione delle obbligazioni rinvenenti dal contratto pubblico aggiudicato da INVITALIA saranno a carico del Commissario di Governo, intendendosi per oneri economici il corrispettivo dovuto all'appaltatore, le imposte e le tasse dovute per legge dal committente, nonché ogni altro onere economico dovuto per legge in relazione alla realizzazione dell'appalto pubblico.
- 4.2 Eventuali costi o spese strumentali alla aggiudicazione della gara (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le spese di pubblicità legale, i costi dei membri della Commissione di aggiudicazione esterni ad INVITALIA) da riportare nei quadri economici di spesa dei singoli affidamenti afferenti l'intervento e, di conseguenza, nei relativi provvedimenti di approvazione emanati dal Commissario di Governo, o dal soggetto del quale lo stesso Commissario di Governo si avvale per l'attuazione dell'intervento e che opera in qualità di stazione appaltante, saranno anch'essi direttamente a carico dei quadri economici. Il contributo all'ANAC dovuto ai sensi dell'articolo 1, co. 67, della L. 23 dicembre 2005, n. 266 e ss.mm.ii., potrà essere anticipato da INVITALIA e rimborsato a valere su detti quadri economici.
- 4.3 In considerazione del ruolo istituzionale di INVITALIA e delle finalità da questa perseguite in un'ottica di massima collaborazione istituzionale al fine della migliore gestione delle risorse pubbliche, le disposizioni di cui al comma 2 e 5 dell'articolo 113 del Codice degli Appalti, non troveranno applicazione nei confronti della INVITALIA e dei suoi dipendenti.

ART. 5 – Tracciabilità dei flussi finanziari.

- 5.1 Per le attività oggetto del presente Accordo, INVITALIA assume, ora per allora, tutti gli obblighi eventualmente applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'articolo 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., nonché quelli derivanti dall'applicazione dell'articolo 25 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89. Più in

particolare, per quanto occorrer possa, INVITALIA ai sensi dell'articolo 3 della suddetta L. 136/2010 si impegna sin d'ora ad utilizzare un conto corrente dedicato in via esclusiva alle attività di cui al presente Accordo.

ART. 6 – Definizione delle controversie.

Per ogni controversia tra le parti afferente o relativa al presente Accordo sarà competente, in via esclusiva, l'Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.

ART. 7 – Durata e proroga. Diritto di recesso e risoluzione. Modifiche.

- 7.1 Il presente Accordo ha durata sino al 31 ottobre 2017, salvo successiva proroga, previo espresso accordo scritto delle Parti.
- 7.2 Il Commissario di Governo può recedere in qualunque momento dal presente Accordo, qualora a suo giudizio, nel corso della esecuzione delle attività oggetto della stessa intervengano fatti o provvedimenti tali da rendere impossibile o inopportuna, ovvero non più di interesse per il Commissario di Governo medesimo, la esecuzione delle attività summenzionate. In tali ipotesi verranno riconosciute a INVITALIA le spese e i costi sostenuti sino alla data di efficacia del recesso, come individuata nella relativa comunicazione scritta all'uopo trasmessa dal Commissario di Governo, che saranno da INVITALIA rendicontate, nonché le spese e i costi che, ancorché non materialmente effettuati, alla data sopra indicata, risultino da impegni definitivamente vincolanti e non eludibili. Il recesso dal presente Accordo da parte del Commissario di Governo non avrà comunque effetto sull'Atto di Attivazione la cui esecuzione fosse in corso, salvo espressa dichiarazione in tal senso da parte del Commissario di Governo stesso.
- 7.3 Qualora sopravvengano mutamenti normativi che rendano non più di interesse, a giudizio di entrambe le Parti, la prosecuzione del rapporto in essere, l'Accordo può essere risolto anticipatamente.
- 7.4 Le Parti riconoscono sin d'ora che INVITALIA avrà facoltà di recedere dal rapporto con il Commissario di Governo, nel caso in cui quest'ultimo non provveda alla regolarizzazione degli atti trasmessi ad INVITALIA, come previsto dal paragrafo B., punto (i), dell'Allegato *sub* 3 al presente Accordo.
- 7.5 Eventuali modifiche al presente Accordo potranno essere espressamente convenute tra le Parti per iscritto, anche al fine di assicurarne, ove necessario, un'ulteriormente efficace ed efficiente esecuzione.

ART. 8 – Comunicazioni tra il Commissario di Governo e INVITALIA.

- 8.1 Per i rapporti tra le Parti rinvenenti dal presente Accordo:
- il Referente per il Commissario di Governo è il Soggetto Attuatore, ex articolo 10, co. 2-ter, del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge dall'articolo 1 della L. 11 agosto 2014, n. 116, Ing. Vincenzo Artico
- E-mail: vincenzo.artico@regione.veneto.it, commissario.idrogeologico@regione.veneto.it
- PEC: dip.difesa-suolo@pec.regione.veneto.it
- Tel. 041/2792609;
- il Referente per INVITALIA è: il Rappresentante Delegato per la Centrale di Committenza INVITALIA, Avv. Giovanni Portaluri

E-mail: gportaluri@invitalia.it;

PEC: RealizzazioneInterventi@pec.invitalia.it;

Fax +39 06 42160507

(di seguito, il **Referente di INVITALIA**).

L'eventuale sostituzione dei predetti Referenti è oggetto di preventiva comunicazione all'altra Parte e non comporta la necessità di modificare il presente Accordo.

- 8.2 Le comunicazioni tra INVITALIA e il Commissario di Governo, nell'ambito dei rapporti rinvenenti dal presente Accordo, e fermi restando i termini e le modalità previsti dal Codice dei Contratti, dei relativi provvedimenti di attuazione e dalla normativa applicabile in materia di contratti pubblici, debbono aver luogo tramite posta elettronica certificata (PEC) ovvero altri strumenti elettronici concordati tra INVITALIA e il Commissario di Governo.
- 8.3 L'Atto di Attivazione e il Disciplinare di cui lo stesso è corredato, nonché la comunicazione di accettazione di cui all'articolo 2, paragrafo 2.6, del presente Accordo saranno sottoscritti con firma digitale (ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.), rispettivamente, dal Commissario di Governo e da INVITALIA, a seconda del soggetto a cui competono, e scambiati tra le Parti ai sensi di quanto previsto dai precedenti paragrafi dell'Accordo medesimo.

ART. 9 – Consenso al trattamento dei dati.

Le Parti prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo. A tale riguardo il Commissario di Governo si impegna ad effettuare uno specifico atto di nomina di INVITALIA a responsabile del trattamento dei dati personali, in relazione ai dati sensibili e/o giudiziari rinvenenti dalle procedure di affidamento di contratti pubblici oggetto del presente Accordo.

ART. 10 – Codice di Comportamento e Codice Etico. Norme di rinvio.

- 10.1 Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, saranno osservate, dai soggetti a ciò obbligati ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, rispettivamente, il Codice di Comportamento dei dipendenti delle amministrazioni regionali e il Codice Etico di INVITALIA.
- 10.2 Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si applicano le norme del codice civile e del Codice dei Contratti.
- 10.3 Dal presente Accordo non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

ART. 11 – Riservatezza.

- 11.1 Tutti i documenti, informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato da INVITALIA verrà a conoscenza nell'attuazione del presente Accordo sono riservati. In tal senso, INVITALIA si obbliga, ove ciò non sia già stabilito dalle norme e dai regolamenti, ad adottare con i propri dipendenti e consulenti, impegnati a vario titolo nell'esecuzione ed attuazione delle attività disciplinate dal presente Accordo, le cautele necessarie a tutelare la riservatezza ed il segreto di tutti le fasi. Quanto precede, fermo restando quanto previsto dall'articolo 35 del Codice dei Contratti.

11.2 Non sono considerate riservate le informazioni di cui al precedente paragrafo 11.1 del presente articolo che INVITALIA è obbligata a rivelare in base alla normativa vigente, o in base a regolamenti emanati da autorità competenti e/o per ordine di autorità giudiziaria a cui la stessa non possa legittimamente opporre rifiuto.

Il presente Accordo è formato su supporto digitale in unico originale e sottoscritto con firma digitale da ciascuna delle Parti.

ALLEGATI

Allegato sub 1: Protocollo ANAC

Allegato sub 2/1: Format di Atto di Attivazione – BACINO ASTICO-BREGANZE

Allegato sub 2/2: Format di Atto di Attivazione BACINO OROLO-COSTABISSARA

Allegato sub 3: Format Dichiarazioni di Impegno del Commissario di Governo

IL COMMISSARIO DI GOVERNO PER LA REGIONE VENETO,

DOTT. LUCA ZAIA

Documento sottoscritto con firma digitale da LUCA ZAIA ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A.

DOTT. DOMENICO ARCURI

Documento sottoscritto con firma digitale da DOMENICO ARCURI ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.



A.N.A.C.
Autorità Nazionale Anticorruzione



MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico
e per le infrastrutture idriche

**PROTOCOLLO DI INTESA,
MONITORAGGIO E VIGILANZA COLLABORATIVA
SUGLI INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO E PER LO
SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IDRICHE**

tra

L'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE (di seguito anche «l'Autorità»), nella persona del Presidente, Dott. Raffaele Cantone,

e

il MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE (di seguito anche «il Ministero dell'ambiente»), nella persona del Ministro p.t., Dott. Gian Luca Galletti,

il MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI (di seguito anche «il Ministero delle infrastrutture»), nella persona del Ministro p.t., Dott. Graziano Delrio,

la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - STRUTTURA DI MISSIONE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO E PER LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IDRICHE (di seguito anche «la Struttura di missione»), nella persona del Coordinatore, Dott. Erasmo D'Angelis;

PREMESSO CHE:

- l'articolo 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ha ridefinito le funzioni dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) stabilendo, tra l'altro, al comma 2 che sono trasferiti alla medesima Autorità anche *“i compiti e le*

funzioni svolte dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

- l'articolo 6 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, dispone che l'Autorità vigila sui contratti pubblici, anche di interesse regionale, di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e nei settori speciali, nonché, nei limiti stabiliti dal medesimo decreto legislativo, sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture esclusi dal suo ambito di applicazione, al fine di garantire l'osservanza dei principi di cui all'articolo 2 del medesimo decreto legislativo e, segnatamente, il rispetto dei principi di correttezza e trasparenza delle procedure di scelta del contraente, di tutela delle piccole e medie imprese attraverso adeguata suddivisione degli affidamenti in lotti funzionali e di economica ed efficiente esecuzione dei contratti, nonché il rispetto delle regole della concorrenza nelle singole procedure di gara;
- il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha competenze generali in materia di politica e strategia nazionale di uso e difesa del suolo e di assetto idrogeologico. In particolare:
 - l'articolo 2, comma 5, della legge 8 luglio 1986, n. 349 ("Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale") prevede che: *«Il Ministro dell'ambiente adotta, d'intesa con il Ministro dei lavori pubblici, le iniziative necessarie per assicurare il coordinamento, ad ogni livello di pianificazione, delle funzioni di tutela dell'ambiente di cui alla presente legge con gli interventi per la difesa del suolo e per la tutela e utilizzazione delle acque»;*
 - l'articolo 35, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 elenca, tra le attribuzioni del Ministero dell'ambiente, la *“tutela delle risorse idriche e relativa gestione”* (lett. b), nonché le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di *«difesa e assetto del territorio con riferimento ai valori naturali e ambientali»* (lett. e);
 - l'articolo 58 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (l'esto unico ambientale) individua, tra le competenze istituzionali del Ministero dell'ambiente, quelle di proposta, relazione coordinamento delle attività in materia di difesa del suolo e tutela delle risorse idriche;
 - l'articolo 10, comma 11, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni in legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che l'individuazione dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse da destinare al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su proposta del Ministero dell'ambiente di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico istituita presso la

N

Presidenza del Consiglio dei Ministri e, per quanto di competenza, con il Ministero delle infrastrutture;

- l'articolo 7, comma 9, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, prevede che il Ministero dell'ambiente eserciti l'attività di pianificazione, istruttoria e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico di concerto con la Struttura di missione e, per quanto di competenza, con il Ministero delle infrastrutture;

rientrano nelle attribuzioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, tra l'altro:

- la regolazione dei contratti pubblici di lavori e servizi e forniture di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006 e successive modificazioni ed integrazioni (Codice dei contratti pubblici);
- i rapporti con l'Autorità nazionale anticorruzione;
- esprimere pareri, tra l'altro, tramite il Consiglio superiore dei lavori pubblici, incardinato nel medesimo Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sulle norme tecniche, classificazione sismica, competenze professionali, legislazione sulle opere pubbliche, programmazione delle opere pubbliche, ai sensi del DPR 27 aprile 2006, n. 204;
- l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 3, lettera c) del citato decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, in materia di dissesto idrogeologico;
- l'attuazione del Programma "6000 Campanili" di cui all'articolo 18, comma 9, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni in legge 9 agosto 2013, n. 98, per interventi di salvaguardia e messa in sicurezza del territorio e dell'articolo 3, comma 2, lettera c), del citato decreto-legge n. 133 del 2014;
- favorire interventi finalizzati al potenziamento e allo sviluppo delle infrastrutture idriche;

la «Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche», istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 maggio 2014 con la finalità di imprimere una accelerazione all'attuazione degli interventi in materia di dissesto idrogeologico e per lo sviluppo di infrastrutture idriche, ha compiti di impulso, coordinamento, monitoraggio e controllo sulle funzioni di programmazione e realizzazione degli interventi medesimi, con particolare riferimento a quelli previsti negli accordi di programma Stato-Regioni e in tutti gli accordi tra pubbliche amministrazioni in cui vi sia allocazione di risorse statali;

- f
- il Ministero dell'ambiente e la Struttura di missione e, per quanto di competenza, il Ministero delle infrastrutture stanno provvedendo a definire la nuova programmazione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche;
 - in particolare nel settore del dissesto idrogeologico, le amministrazioni competenti stanno lavorando all'adozione di un Piano straordinario per la mitigazione del rischio nelle aree metropolitane e di un Piano per l'intero territorio nazionale 2015-2020 da attuare attraverso specifici Accordi di programma, da sottoscrivere con i Presidenti di Regione in qualità di Commissari di Governo per il dissesto idrogeologico;
 - il Ministero dell'ambiente, il Ministero delle infrastrutture e la Struttura di Missione non gestiscono operativamente l'esecuzione degli interventi di mitigazione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, avendo compiti di coordinamento, impulso e monitoraggio degli interventi, e non agiscono pertanto come stazioni appaltanti;
 - l'articolo 4 del Regolamento in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi dell'Autorità, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014, dispone che le stazioni appaltanti possono chiedere all'Autorità di svolgere un'attività di vigilanza, anche preventiva, finalizzata a verificare la conformità degli atti di gara alla normativa di settore, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, nonché al monitoraggio dello svolgimento della procedura di gara e dell'esecuzione dell'appalto;
 - il medesimo articolo 4 individua, ai commi 2 e 3, specifici presupposti per l'attivazione della vigilanza collaborativa che, in quanto forma particolare di verifica di carattere preventivo, per essere esercitata efficacemente, non può rivolgersi alla totalità degli appalti indetti da una stazione appaltante, ma deve incentrarsi su particolari e specifici casi ad alto rischio di corruzione;
 - l'attività di vigilanza esercitata ai sensi dell'articolo 4 del citato Regolamento è volta a rafforzare e assicurare la correttezza e la trasparenza delle procedure di affidamento poste in essere dalle stazioni appaltanti, a ridurre il rischio di contenzioso in corso di esecuzione, con efficacia dissuasiva di ulteriori condotte corruttive o comunque contrastanti con le disposizioni di settore;

- le citate norme del Regolamento di vigilanza dell'ANAC individuano quattro ipotesi in cui la vigilanza collaborativa può essere richiesta dalle stazioni appaltanti: a) programmi straordinari di interventi in occasione di grandi eventi di carattere sportivo, religioso, culturale o a contenuto economico ovvero a seguito di calamità naturali; b) programmi di interventi realizzati mediante investimenti di fondi comunitari; c) contratti di lavori, servizi e forniture di notevole rilevanza economica e/o che abbiano impatto sull'intero territorio nazionale, nonché interventi di realizzazione di grandi infrastrutture strategiche; d) procedure di approvvigionamento di beni e servizi svolte da centrali di committenza o da altri soggetti aggregatori.
- l'articolo 9 del citato decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, stabilisce che, per i lavori di importo compreso fino alla soglia comunitaria, costituisce «*estrema urgenza*» la situazione, attestata dall'ente di interesse, di indifferibilità di interventi, anche su impianti, arredi e dotazioni, alla mitigazione dei rischi idraulici e geomorfologici, all'adeguamento alla normativa antisismica ed alla tutela ambientale e del patrimonio culturale;
- il medesimo articolo 9 del decreto-legge n. 133/2014 ha introdotto, per l'affidamento di lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria relativi a tali interventi, disposizioni di carattere semplificativo e acceleratorio per la pubblicazione dei bandi (pubblicazione sul solo sito della stazione appaltante), per la ricezione delle offerte (termini dimezzati rispetto a quelli di legge) e per i tempi per la stipula del contratto, prevedendo il potere dell'Autorità nazionale anticorruzione di effettuare controlli a campione sui contratti relativi agli interventi di «*estrema urgenza*»;
- il comunicato del Presidente dell'ANAC del 5 febbraio 2015 ha modificato il sistema informativo dell'Autorità, affinché i responsabili del procedimento delle stazioni appaltanti, allorché realizzano interventi di «*estrema urgenza*», richi amino, in sede di acquisizione del CIG, la riconducibilità degli interventi all'articolo 9, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 133/2014, mediante l'inserimento di tale indicazione nelle schede già in uso per la trasmissione dei dati e già aggiornate allo scopo dall'Autorità.

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di intesa (di seguito «Protocollo»).

Articolo 2

(Finalità)

1. Con il presente Protocollo le Parti intendono instaurare, con riferimento alle rispettive competenze, forme specifiche di collaborazione in relazione a tematiche di comune interesse concernenti gli appalti pubblici.

2. In particolare, le Parti si impegnano a collaborare, alle condizioni e con le modalità di cui al successivo articolo 3, per l'espletamento, da parte dell'Autorità, dell'attività di vigilanza collaborativa attraverso verifiche preventive da effettuarsi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di vigilanza dell'Autorità, sugli atti connessi alle procedure di gara relative agli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, poste in essere sulla base dell'attività di impulso e coordinamento del Ministero dell'ambiente, del Ministero delle infrastrutture e della Struttura di missione nonché per agevolare il monitoraggio, da parte di tutti i contraenti, sugli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico da realizzare con «*estrema urgenza*».

Articolo 3

(Oggetto)

1. L'Autorità disporrà verifiche sui procedimenti che il Ministero dell'ambiente, il Ministero delle infrastrutture o la Struttura di missione signaleranno, in quanto ritenuti di elevato importo o di particolare complessità, sia nel settore della mitigazione del dissesto idrogeologico sia dello sviluppo delle infrastrutture idriche. L'Autorità inoltre effettuerà i controlli a campione di cui all'articolo 9 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 (convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164) successivamente all'invio delle comunicazioni, da parte dei Commissari di Governo per il dissesto idrogeologico, relative agli interventi da realizzare con «*estrema urgenza*» secondo le modalità definite dal Comunicato del Presidente dell'Autorità del 5 febbraio 2015.

2. Il Ministro dell'Ambiente si impegna, al momento della sottoscrizione degli Accordi di programma con le Regioni per la mitigazione del dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche del servizio idrico integrato, ad inserire in tali accordi:

2.1. clausole e condizioni che agevolino lo svolgimento dei controlli di cui al precedente comma 1, nonché a richiamare espressamente nei suddetti Accordi di programma il presente

M

Protocollo, anche al fine di consentire l'espletamento dell'attività di vigilanza collaborativa attraverso verifiche preventive da effettuarsi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di vigilanza dell'Autorità, sugli atti connessi alle procedure di gara che i Commissari di Governo potranno in essere per la mitigazione dei rischi idraulici e geomorfologici, per l'adeguamento alla normativa antisismica e per la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale;

2.2. la previsione della seguente clausola nella documentazione di gara e/o contrattuale relativamente a ciascun affidamento posto in essere dal Commissario di Governo ovvero, ove questi non sia presente, dal soggetto attuatore:

«Il Commissario di Governo (ovvero il soggetto attuatore) si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'articolo 1456 del codice civile nel caso in cui, nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata applicata misura cautelare personale o sia stato disposto il giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis del codice penale» .

3. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti si impegna, anche in sede di revisione e modifiche della normativa in materia di appalti;

3.1 a promuovere l'attività di monitoraggio e a favorire la costruzione di un sistema di regolazione in collaborazione con l'ANAC per l'espletamento della vigilanza collaborativa;

3.2 ad attuare e a fornire collaborazione, anche attraverso le proprie strutture periferiche, nella promozione delle attività oggetto del presente Protocollo, favorendo lo svolgimento dei controlli di cui al presente Protocollo.

4. Le Parti definiranno e sottoscriveranno appositi accordi futuri, nei quali saranno individuate specifiche azioni da realizzare nell'ambito degli interventi per lo sviluppo delle infrastrutture idriche di competenza del Ministero dell'ambiente e del Ministero delle infrastrutture.

Articolo 4

(Durata)

1. Il presente Protocollo ha durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Roma, 21 maggio 2015

f

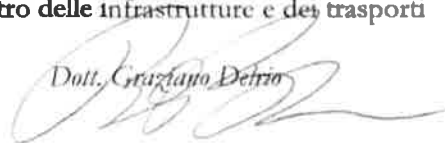
Il Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione


Dott. Raffaele Cantone

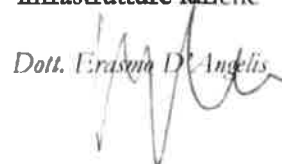
Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare


Dott. Gian Luca Galletti

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti


Dott. Graziano Delrio

Il Coordinatore della Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche


Dott. Erasmo D'Angelis

Allegato sub 2/1 _ FORMAT DI "ATTO DI ATTIVAZIONE" BACINO ASTICO-BREGANZE	
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLA REGIONE VENETO	
Centrale di Committenza: INVITALIA	
Procedura di Appalto	<p><i>Titolo intervento: "Realizzazione di un'opera di Invaso sul torrente Astico nei Comuni di Sandrigo e Breganze (VI)"</i> <i>cod. ReN.Di.S. 051R019/G4</i> <i>Importo: € 31.275.000,00</i> <i>Finalità: riduzione rischio idrogeologico basso Vicentino ed alto Padovano</i></p>
Copertura Finanziaria	MATM FSC 2007-2013, FSC 2014-2020, risorse di bilancio (cfr. delibera CIPE 32/2015)
Cronoprogramma	<p>Approvazione progetto esecutivo: 01/10/2016 Pubblicazione bando di gara: 01/01/2017 Lavori aggiudicati: 01/07/2017 Consegna lavori: 30/08/2017 Certificato di ultimazione: 30/09/2019</p>
Responsabile Unico del Procedimento	<p>Ing. Tiziana Pinato Regione del Veneto Calle Priull, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041/2792609 – Fax 041/2792234 dip.difesusuolaforeste@pec.regione.veneto.it</p>
C.U.P.	H53B11000320003
Misure per la Legalità	<p>Si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 23 luglio 2014 e s.m.l. ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ratificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1367 del 28 luglio 2014 e consultabile sul sito della Giunta regionale.</p>
Ulteriori Condizioni o Vincoli	//
Ulteriori Informazioni	//
Supporto per attività economiche, finanziarie e tecniche [da contrassegnare con un flag]	
	<p><input type="checkbox"/> l'espletamento delle procedure contabili collegate all'utilizzo di risorse pubbliche nazionali e comunitarie e/o il relativo monitoraggio in un'ottica di analisi della spesa pubblica e di benchmarking</p> <p><input type="checkbox"/> coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;</p> <p><input type="checkbox"/> supporto nella redazione del _____ [SPECIFICARE];</p> <p><input type="checkbox"/> effettuazione di attività tecniche prodromiche o strumentali alla progettazione (a titolo esemplificativo: indagini, studi, sondaggi, adempimenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., integrazioni specialistiche, ecc.), anche mediante affidamento a terzi nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> gestione della Conferenza dei Servizi, finalizzata ad ottenere le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta necessari alla realizzazione dell'Opera, ex articolo 14 della L. 241/1990, fermo restando sin d'ora l'obbligo dell'Ente Aderente, per il tramite del R.U.P. dell'Ente Aderente, di partecipare a detta Conferenza</p> <p><input type="checkbox"/> supporto al RUP anche nella fase di validazione</p> <p><input type="checkbox"/> verifica progettuale, verifica progettuale, ai sensi dell'articolo 26 del Codice Appalti e degli articoli 44 e segg. del Regolamento di Attuazione, per quanto applicabile ex articolo 217, co. 1, lett. u), punto 1) del Codice degli Appalti; SPECIFICARE L'OGGETTO DELLA VERIFICA PROGETTUALE: _____</p>
	<p><input type="checkbox"/> istituzione dell'Ufficio di Direzione Lavori ex articolo 147 del Regolamento di Attuazione per il coordinamento direzione, controllo tecnico contabile dell'intervento e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione</p> <p><input type="checkbox"/> collaudo dei lavori ex dell'articolo 141 del Codice degli Appalti e 215 e ss. e 251 del Regolamento di Attuazione, anche statico e/o in corso d'opera</p> <p><input type="checkbox"/> ulteriori azioni e/o acquisizione di pareri e/o assensi per eventuali Protocolli di Le per la vigilanza collaborativa, ecc.,</p> <p><input type="checkbox"/> ALTRO: _____</p>

Allegato sub 2/2_ FORMAT DI "ATTO DI ATTIVAZIONE" BACINO OROLO-COSTABISSARA	
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLA REGIONE VENETO	
Centrale di Committenza: INVITALIA	
Procedura di Appalto	<p><i>Titolo intervento: "Realizzazione di un'opera di Invaso Sul Torrente Orolo in Comune di Costabissara ed Isola Vicentina"</i> <i>cod. ReN.DI.S. 05I/R020/G4</i> <i>Importo: € 11.000.000,00</i> <i>Finalità: riduzione rischio idraulico città di Vicenza</i></p>
Copertura Finanziaria	<p>MATTM FSC 2007-2013, FSC 2014-2020, risorse di bilancio (cfr. delibera CIPE 32/2015)</p>
Cronoprogramma	<p>Approvazione progetto esecutivo: 01/10/2016 Pubblicazione bando di gara: 31/01/2017 Lavori aggiudicati: 30/09/2017 Consegna lavori: 30/11/2017 Certificato di ultimazione: 31/12/2019</p>
Responsabile Unico del Procedimento	<p>ing. Tiziano Pinato - Regione del Veneto Calle Priuli, Cannaregio 99 - 30121 Venezia Tel. 041/2792609 - Fax 041/2792234 dip.difesauoloforesste@pec.regione.veneto.it</p>
C.U.P.	<p>H35C13000670002</p>
Misure per la Legalità	<p>Si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 23 luglio 2014 e s.m.i. ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ratificata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1367 del 28 luglio 2014 e consultabile sul sito della Giunta regionale.</p>
Ulteriori Condizioni o Vincoli	<p>//</p>
Ulteriori Informazioni	<p>//</p>
Supporto per attività economiche, finanziarie e tecniche [da contrassegnare con un flag]	
<p><input type="checkbox"/> l'espletamento delle procedure contabili collegate all'utilizzo di risorse pubbliche nazionali e comunitarie e/o il relativo monitoraggio in un'ottica di analisi della spesa pubblica e di <i>benchmarking</i></p> <p><input type="checkbox"/> coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;</p> <p><input type="checkbox"/> supporto nella redazione del _____ [SPECIFICARE];</p> <p><input type="checkbox"/> effettuazione di attività tecniche prodromiche o strumentali alla progettazione (a titolo esemplificativo: indagini, studi, sondaggi, adempimenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., integrazioni specialistiche, ecc.), anche mediante affidamento a terzi nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti</p> <p><input type="checkbox"/> gestione della Conferenza dei Servizi, finalizzata ad ottenere le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta necessari alla realizzazione dell'Opera, ex articolo 14 della L. 241/1990, fermo restando sin d'ora l'obbligo dell'Ente Aderente, per il tramite del R.U.P. dell'Ente Aderente, di partecipare a detta Conferenza</p> <p><input type="checkbox"/> supporto al RUP anche nella fase di validazione</p> <p><input type="checkbox"/> verifica progettuale, verifica progettuale, ai sensi dell'articolo 26 del Codice Appalti e degli articoli 44 e segg. del Regolamento di Attuazione, per quanto applicabile ex articolo 217, co. 1, lett. u), punto 1) del Codice degli Appalti/verifica progettuale, ai sensi dell'articolo 26 del Codice Appalti e degli articoli 44 e segg. del Regolamento di Attuazione, per quanto applicabile ex articolo 217, co. 1, lett. u), punto 1) del Codice degli Appalti; SPECIFICARE L'OGGETTO DELLA VERIFICA PROGETTUALE: _____</p>	
<p><input type="checkbox"/> istituzione dell'Ufficio di Direzione Lavori ex articolo 147 del Regolamento di Attuazione per il coordinamento direzione, controllo tecnico contabile dell'intervento e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione</p> <p><input type="checkbox"/> collaudo dei lavori ex dell'articolo 141 del Codice degli Appalti e 215 e ss. e 251 del Regolamento di Attuazione, anche statico e/o in corso d'opera</p> <p><input type="checkbox"/> ulteriori azioni e/o acquisizione di pareri e/o assensi per eventuali Protocolli di Le per la vigilanza collaborativa, ecc.,</p> <p><input type="checkbox"/> ALTRO: _____</p>	

ALLEGATO SUB 3

DICHIARAZIONI DI IMPEGNO

LE DEFINIZIONI UTILIZZATE NEL PRESENTE DOCUMENTO HANNO IL MEDESIMO SIGNIFICATO AD ESSE ATTRIBUITO NELL'ACCORDO IN ADERENZA ALLA CONVENZIONE "AZIONI DI SISTEMA", PER L'ATTIVAZIONE DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO DI IMPRESA S.p.A. AI SENSI DELL'ART. 55-BIS DEL D.L. N. 1/2012 (CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1 DELLA L. N. 27/2012)

Con l'Atto di Attivazione, di cui la presente dichiarazione costituisce parte integrante e sostanziale, il Commissario di Governo:

A. Consegna contestualmente ad INVITALIA la documentazione progettuale necessaria per l'aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione delle opere.

Per "documentazione progettuale" ai sensi del presente documento si intende:

- il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23, co. 5 e 6, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito, il Codice degli Appalti) e agli articoli 17 e ss. del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii. (di seguito, il Regolamento di Attuazione), per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 217, co. 1, lett. u), punto 1) del Codice degli Appalti, corredato dagli elaborati ivi contemplati; ovvero
- il progetto definitivo di cui all'articolo 23, co. 7, del Codice degli Appalti e agli articoli 24 e ss. del Regolamento di Attuazione, per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 217, co. 1, lett. u), punto 1) del Codice degli Appalti, corredato dagli elaborati ivi contemplati, incluso il PSC; ovvero
- il progetto esecutivo di cui all'articolo 23, co. 8, del Codice degli Appalti e agli articoli 33 e ss. del Regolamento di Attuazione, per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 217, co. 1, lett. u), punto 1) del Codice degli Appalti, corredato dagli elaborati ivi contemplati, incluso il PSC, per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 217, co. 1, lett. u), punto 1) del Codice degli Appalti.

La "documentazione progettuale" dovrà pervenire ad INVITALIA debitamente verificata e validata a norma di legge.

La "documentazione progettuale" dovrà essere accompagnata da formale attestazione a firma del RP del Commissario di Governo o del Direttore Lavori dell'Ente Aderente attesta: (a) l'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali; (b) l'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto; (c) conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo e a quant'altro occorre per l'esecuzione dei lavori.

Nel caso in cui il Commissario di Governo abbia inteso, per la "documentazione progettuale" di cui trattasi, avvalersi di INVITALIA anche per l'attività di verifica progettuale, ai sensi dell'articolo 26 del Codice Appalti e degli articoli 44 e segg. del Regolamento di Attuazione, per quanto applicabile ex articolo 217, co. 1, lett. u), punto 1) del Codice degli Appalti, e abbia indicato ciò nell'Atto di Attivazione, la "documentazione progettuale", una volta verificata, dovrà comunque pervenire nuovamente ad INVITALIA debitamente validata dal RP del Commissario di Governo;

B. accetta che, per ciascuna attività oggetto dell'Atto di Attivazione, il RUP di INVITALIA:

- (i) verifichi la completezza, la chiarezza, la non contraddittorietà e la conformità alla normativa applicabile agli appalti pubblici, della documentazione presentata dal Commissario di Governo,

ivi incluso lo schema di contratto e il Capitolato Speciale d'Appalto a corredo del progetto medesimo o il capitolato tecnico, nel caso di appalto di servizi o forniture.

La verifica condotta sulla documentazione progettuale non entra nel merito delle scelte e soluzioni progettuali proposte, la cui idoneità a raggiungere i risultati dichiarati è di esclusiva responsabilità del progettista e/o del RP validante il progetto stesso o il capitolato tecnico. **Nel caso in cui il RUP di INVITALIA rilevi la necessità di apportare modificazioni o integrazioni alla documentazione ricevuta dal Commissario di Governo, al fine di garantirne la completezza, la chiarezza, la non contraddittorietà e la conformità alla normativa applicabile agli appalti pubblici, chiederà al RP del Commissario di Governo di regolarizzare la documentazione ricevuta entro il termine massimo di dieci [10] giorni e, nel caso di mancata regolarizzazione entro il termine assegnato, potrà proporre, al suddetto RP, soluzioni alternative al fine di ovviare alle criticità riscontrate; quanto precede, ferma restando la facoltà di INVITALIA di far valere, in caso di inerzia del RP o del Commissario di Governo o di espresso mancato accoglimento delle soluzioni proposte, il diritto di recesso di cui all'articolo 7, paragrafo 7.4, dell'Accordo;**

- (ii) proponga al RP del Commissario di Governo eventuali aspetti di dettaglio da inserirsi nel contratto o nel capitolato speciale di appalto o nel capitolato tecnico, quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: premi di accelerazione, penali per ritardato adempimento delle obbligazioni ecc.;
- (iii) individui e definisca la procedura di aggiudicazione del contratto pubblico, ritenuta più idonea nel caso di specie e individua i relativi criteri di aggiudicazione. Quanto precede, ferma restando la facoltà del RUP di INVITALIA di consultarsi con il RP del Commissario di Governo per l'attività di cui trattasi, anche al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie all'espletamento della stessa;
- (iv) nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individui, sentendo il RP del Commissario di Governo, i criteri e sottocriteri di valutazione dell'"offerta tecnica" e i relativi pesi e sottopesi, nonché, ove possibile, i criteri motivazionali di attribuzione del punteggio e il metodo di calcolo da adottare per l'attribuzione del punteggio dell'offerta tecnica e di quella economica. Quanto precede, ferma restando la più ampia facoltà del RUP di INVITALIA di consultarsi con il RP per l'attività di cui trattasi, anche al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie all'espletamento della stessa;
- (v) definisca il contenuto e le modalità di predisposizione dell'offerta tecnica (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, eventuali limiti massimi di pagine, formati, ecc.) ferma restando la facoltà del RUP di INVITALIA di consultarsi con il RP del Commissario di Governo;

C. accetta che INVITALIA:

- (i) provveda, ove richiesto con l'Atto di Attivazione, alla verifica del progetto, ai sensi dell'articolo 26 del Codice Appalti e degli articoli 44 e segg. del Regolamento di Attuazione, per quanto applicabile ex articolo 217, co. 1, lett. u), punto 1) del Codice degli Appalti, ai fini della successiva validazione ex articolo 26, co. 8, del Codice degli Appalti da parte del RP del Commissario di Governo;

h

- (ii) predisponga tutti gli atti necessari per la indizione della gara (ivi inclusi a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, avviso di pre-informazione, bando e/o lettera di invito, disciplinare, modelli a corredo, avvisi per i quotidiani, ecc.);
- (iii) osservi le misure di cui al Protocollo ANAC;
- (iv) configuri la gara, ai fini della gestione telematica della stessa, sulla Piattaforma Telematica di cui all'articolo 2, paragrafo 2.3, dell'Accordo, e pubblichi i relativi atti in conformità alla normativa vigente in materia;
- (iv) conferisca al RP di INVITALIA funzioni di Seggio di gara monocratico (anche per l'analisi della sola documentazione amministrativa nell'ipotesi di gara da aggiudicare all'offerta economicamente più vantaggiosa), fermo restando che per la nomina della Commissione giudicatrice si rinvia a quanto previsto dall'articolo 2, paragrafo 2.7, dell'Accordo. Resta inteso che la nomina dei Commissari potrà essere effettuata da INVITALIA soltanto previa verifica di inesistenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi, anche potenziali (come definite ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241, dell'articolo 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, dell'articolo 84, co. 7, del Codice degli Appalti e dell'articolo 51 cod. proc. civ.);
- (v) gestisca lo svolgimento della gara sino all'aggiudicazione definitiva della stessa. INVITALIA nella gestione della procedura di gara impronta la sua azione ai principi di imparzialità, economicità ed efficienza, nonché al rispetto assoluto delle norme legislative e regolamentari vigenti in tema di aggiudicazione ed affidamento di appalti pubblici. Resta sin d'ora inteso che INVITALIA possa, in assoluta autonomia, qualora le circostanze rendano ciò necessario od opportuno, (A) non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea all'oggetto del contratto, in conformità all'articolo 95, co. 12, del Codice degli Appalti; (B) procedere in autotutela all'annullamento della procedura di gara ovvero all'annullamento o revoca dell'eventuale aggiudicazione della stessa;
- (vi) proceda alle verifiche, nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente, dei requisiti dei concorrenti alla gara, sia di quelli di ordine generale che di quelli di ordine economico-finanziario e tecnico-organizzativo;
- (vii) assuma ed emani gli atti e le decisioni di carattere giuridico-amministrativo connesse all'espletamento della procedura di gara e pubblica gli esiti della stessa;
- (viii) archivi e protocolli tutti gli atti di gara, fermo restando che, aggiudicata la singola gara, INVITALIA rimetterà copia integrale del fascicolo relativo alla suddetta procedura di gara al Commissario di Governo, unitamente ai relativi verbali;
- (ix) curi l'eventuale accesso agli atti ai sensi dell'articolo 53 del Codice degli Appalti;
- (x) acquisisca dall'operatore economico aggiudicatario della gara i documenti necessari per la stipula del contratto da parte del Commissario di Governo ovvero da parte del soggetto del quale il medesimo Commissario di Governo si avvale per l'attuazione dell'Intervento e che opera in qualità di stazione appaltante o dal soggetto del quale il Commissario medesimo si avvale per l'attuazione dell'intervento e che opera in qualità di stazione appaltante;

- (xi) compia le operazioni necessarie affinché il Codice Identificativo Gara (CIG) generato e assegnato dal Sistema Informativo Monitoraggio Gare, con riferimento alla gara gestita da INVITALIA, sia "trasferito", tramite le opportune modifiche delle profilazioni effettuate a sistema, al Commissario di Governo;
- (xii) esamini e decida in merito ad eventuali pre-ricorsi e gestisca, in coordinamento con il Commissario di Governo, eventuali ricorsi se afferenti la procedura di gara;
- (xiii) comunichi, anche per via telematica, alla Prefettura competente gli elementi informativi relativi ai bandi di gara, alle imprese partecipanti e alle offerte presentate, nonché all'andamento dell'esecuzione del contratto, al fine del perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 5 del D.P.C.M. 30 giugno 2011. Restano ferme eventuali ulteriori condizioni o vincoli indicati nell'Atto di Attivazione da parte del Commissario di Governo;
- (xiv) su richiesta, da prevedersi con l'Atto di Attivazione, e in coordinamento con il Commissario di Governo, interagisca con le istituzioni, diverse dal Commissario di Governo medesimo, coinvolte a vario titolo nella procedura di affidamento dell'appalto;
- (xv) richieda se necessario chiarimenti, integrazioni ed approfondimenti al Commissario di Governo;

D. accetta che rimangano di competenza del Commissario di Governo o del soggetto del quale il medesimo Commissario di Governo si avvale per l'attuazione dell'Intervento e che opera in qualità di stazione appaltante;

- (i) la nomina RP ex art. 31, co. 1, del Codice degli Appalti;
- (ii) le attività di individuazione dei lavori da realizzare;
- (iii) la redazione e l'approvazione/validazione (previa verifica progettuale se non svolta da INVITALIA come richiesto con Atto di Attivazione) dei progetti e di tutti gli altri atti ed elaborati che ne costituiscono il presupposto (fermo restando l'ulteriore eventuale supporto per le attività tecniche di cui all'articolo 24 del Codice degli Appalti che fosse oggetto dell'Atto di Attivazione);
- (iv) l'adozione della determina a contrarre;
- (v) la stipula del contratto di appalto;
- (vi) l'affidamento della direzione dei lavori;
- (vii) tutti gli adempimenti connessi alla corretta esecuzione del contratto, ivi incluso il collaudo statico e tecnico-amministrativo delle opere o la verifica di conformità o di regolare esecuzione dei servizi e forniture;
- (viii) tutti gli adempimenti connessi ai pagamenti sulla base degli Stati di Avanzamento Lavori;
- (ix) tutti gli adempimenti connessi al monitoraggio procedurale e finanziario ed alla rendicontazione finanziaria dell'operazione;

(x) la comunicazione e la trasmissione all'Osservatorio dei contratti pubblici delle informazioni previste dal Codice degli Appalti;

E. si impegna a manlevare e tenere indenne INVITALIA da qualsivoglia pretesa avanzata da terzi, nonché relativamente a qualsivoglia perdita o danno sostenuto o sofferto da INVITALIA medesima, nel caso in cui il Commissario di Governo, per qualsiasi motivo, non intenda stipulare il contratto pubblico, ovvero effettuare la presa in consegna dell'opera oggetto dell'Atto di Attivazione;

H. riconosce, in caso di contenzioso con soggetti terzi, che i rapporti con INVITALIA saranno disciplinati come segue. Le attività relative alla gestione dei ricorsi e del conseguente contenzioso connessi all'espletamento delle procedure di aggiudicazione dell'Intervento rimarranno di competenza di INVITALIA medesima, quale centrale di committenza che avrà provveduto alla aggiudicazione definitiva, ma qualora i motivi del ricorso dipendessero anche da atti assunti dal Commissario si provvederà a difesa congiunta, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile e ferme restando le rispettive responsabilità connesse alla genesi degli atti. In tale ultimo caso, gli onorari, i costi e le spese rivenienti dalla difesa congiunta saranno a carico di INVITALIA e del Commissario di Governo per quanto di propria competenza.

A questo riguardo, nel caso in cui, durante una procedura ad evidenza pubblica, INVITALIA procedesse, ai sensi di legge, nei confronti di uno o più operatori economici partecipanti alla suddetta procedura:

- (i) a riscuotere la sanzione pecuniaria di cui all'articolo 83, co. 9, del Codice degli Appalti; e/o
- (ii) ad escutere la garanzia provvisoria a corredo dell'offerta di cui all'articolo 93 del Codice degli Appalti,

sia la sanzione che la cauzione al momento dell'incasso saranno scomutate da INVITALIA dalle somme dovute dal Commissario di Governo.

Rapporto di verifica

Nome file: ACCORDO INVITALIA FIRMATO.pdf.p7m

Data di verifica: 18/04/2018 10:09:01

Versione software: ArubaSign 3.1.7

Liv.	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 ARCURI DOMENICO	Postecom CA3	2	
2	 Luca Zaia	InfoCert Firma Qualificata 2	3	
	Appendice A		4	

(omissis)